

Milano, Rosalba Persico morta in casa per un incendio: il suo divano cosparso di benzina, arrestato il vicino

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? stato arrestato ieri pomeriggio per omicidio e incendio aggravati il 52enne sospettato di aver appiccato le fiamme nel condominio popolare in cui viveva, in Piero Bottoni a Milano, in un due occasioni, lâ??11 e il 26 ottobre scorsi. Nel secondo incendio Ã¨ morta lâ??83enne Rosalba Persico.

Lâ??anziana, con gravi problemi di deambulazione che la costringevano a letto, per precauzione lasciava la porta dâ??ingresso aperta, cosÃ¬ che i vicini potessero entrare per aiutarla. Quello spiraglio Ã¨ stata la sua fine. Lâ??83enne Ã¨ morta â??per acuta intossicazione da monossido di carbonio, con il concorso di gravi lesioni da caloreâ?•, precisa la questura di Milano. Lâ??uomo arrestato avrebbe appiccato le fiamme sia lâ??11 ottobre nel cortile condominiale, allâ??interno della copertura del cavedio tra le scale D ed E del caseggiato popolare, sia il 26. In quel caso avrebbe fatto partire lâ??incendio proprio dallâ??appartamento della signora Persico, al secondo piano della scala D. Sul divano del soggiorno della vittima Ã¨ stato trovato del materiale accelerante, tipo benzina, lo stesso usato 15 giorni prima in cortile.

I condomini da subito avevano puntato il dito sul 52enne, sicuri che in entrambe le occasioni fosse stato lui ad appiccare il fuoco. â??Sapevamo che sarebbe successo. Lui ci minacciava sempre di farloâ?•, dicevano avvolti nelle coperte termiche dopo essere scampati alle fiamme, raccontando anni di persecuzioni da parte del vicino, pregiudicato e sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, emessa circa un anno fa, dopo lâ??ultima aggressione ai danni del fratello.

Il 52enne, anche per proteggerlo dalla rabbia degli altri inquilini, il 26 ottobre era stato portato subito in Questura e lasciato andare in serata, con a disposizione un alloggio alternativo per lui, la madre e il fratello conviventi. La mattina successiva, perÃ², aveva deciso di tornare a casa. Da lÃ¬ la telefonata al 112, minacciando di voler farla finita, e il ricovero allâ??ospedale San Paolo, mentre proseguivano le indagini sugli incendi, coordinate dalla procura di Milano e condotte dagli investigatori della sezione omicidi della squadra mobile, con il supporto del commissariato Scalo Romana, della Polizia scientifica e dei tecnici del nucleo investigativo antincendio dei vigili del fuoco.

Gli accertamenti chimici hanno confermato la natura dolosa di entrambi gli episodi, con lâ??utilizzo in entrambi i casi di benzina come accelerante. Gli investigatori hanno anche ricostruito i movimenti fatti nella mattina del 26 ottobre dal 52enne, che nelle ore precedenti allâ??incendio avrebbe minacciato alcuni condomini di dare fuoco al palazzo. Le analisi svolte sui suoi indumenti hanno infine chiuso il cerchio. CosÃ¬ ieri pomeriggio, a un mese dallâ??omicidio, i poliziotti hanno eseguito lâ??ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Milano. Dopo lâ??arresto il 52enne Ã¨ stato portato nel carcere di San Vittore.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione